

NOZZE D'ORO IN PISTA



# 50 anni di scuola **Morrogh**

L'ISTRUTTORE DI PILOTAGGIO PIÙ AUTOREVOLE E AMATO DEL NOSTRO AUTOMOBILISMO VIVE CON ORGOGLIO LA RICORRENZA E RACCONTA TUTTI I MOMENTI PIÙ BELLI DI QUESTA LUNGA AVVENTURA





di Gianluca Marchese

**G**ita una Gran Turismo a Valdaliga in un giorno feriale qualsiasi. Pioggia, a intensità come solo marzo sa mimare, e un certo "ragazzo" di 87 anni tende l'orecchio per ascoltare bene il passaggio al Curvone dopo avvicinarsi sul rettilo. Quasi quaranta volte Henry Morogh ha fatto un gesto simile durante le migliaia di lezioni tenute ai ragazzi ai quali ha insegnato la guida in pista. Quest'anno la scuola piloti che porta il suo nome compie 60 anni. Accompagnato da Walter Colacito, istruttore della scuola per vent'anni, e Giovanni Ciocarelli, che invece da una ventata di anni gestisce in prima persona la struttura che ora ha sede a Battipaglia, malgrado il clima da uggia, l'irlandese approdato in Italia nel 1968 dopo esperienze in Francia e Stati Uniti si permette



**IN UN'ORA DI PIÙ  
VALDALIGA E BATTIPAGLIA**

Tante sono state le stagioni della scuola di pilotaggio voluta e gestita da Henry Morogh: sopra, eccolo calarsi a fine Anni 70 nell'abitacolo di una delle sue monoposto, mentre l'immagine in basso è tra le più recenti, a testimonianza della continuità dell'iniziativa: ecco Eddie Cheever III in fase di apprendimento, nel 2009. Nell'altra pagina, in alto Enzo Ferrari si complimenta con Henry durante una visita a Maranello, nel 1977 e, in basso, a metà Anni '80 è in compagnia, da sinistra, di Alex Caffi, Enzo Coloni e Nicola Larini

un'uscita di piacere proprio dove tutto iniziò meno secolo prima. Un barretto? No: anche a parlare. Basta tirare un po' su il bavero e gli occhi iniziano a brillare. Con un gusto

**APRIRE LA SCUOLA  
DI PILOTAGGIO DA  
VOI È STATO BELLO  
PERCHÉ L'ITALIA  
MI È ENTRATA  
NEL CUORE**

**HENRY MOROGH**



a ballare. Con un gusto raccontato come a quei tempi a Valdaliga la sua scuola fu un'authentic rivisitazione nel panorama dell'automobilismo nostrano e un'innovazione che contribuì non poco ad arricchirlo. Ben 14 allievi di Morogh sono nel tempo approdati in F1, ad esempio. Da Elio De Angelis e Alessandro Nannini ai fratelli Fagioli da Andrea De Cesaris e

Bruno Giacomelli a Piercarlo Ghinzani e Giannina Bruni. E Fabrizio Barbaresco, Alex Caffi, Andrea Chiesa, Giovanni Lavaggi e Siegfried Stohr. Fino a un campione del mondo come Jacques Villeneuve e una ragazza come Giovanna Amati. Oltre a Eddie Cheever, Nicola Larini ed Emanuele Pirro che negli ultimi anni, a quanto pare con profitto, visti i risultati in particolare di Eddie Cheever III, hanno fatto incontrare Morogh anche ai rispettivi figli. Qual è il migliore viatico per confermare la bontà di un maestro che, nonostante la successiva diffusione del karting, di piloti ne ha comunque seguiti o avviati



## NOTTE D'ORO IN PISTA

«...»

«...»

«...»

«...»

«...»

«...»

«...»

«...»

«...»

«...»

«...»

«...»

«...»

«...»

«...»

«...»

«...»

**IL RAPPORTO CON L'OMBRA È DURATO BEN TRENT'ANNI CON IL PIACERE DI FARE BASE SULLA PISTA DI MAGIONE**



**CONTEMPORANEI (DALLA SINISTRA)**  
A sinistra, Henry ai primi anni della scuola a Vallelunga, nel 1948 e a destra, insieme a un allievo Rinaldo, Jacques Villeneuve, Sato, eccolo con Alessandro Nannini e, in basso a destra, con Alessandro Zanardi



**DA PILOTA HO ANCHE DISPUTATO LA 24 ORE DI LE MANS 1964 CON UN'ALPINE RENAULT**



«...»

«...»

«...»

«...»

«...»

«...»

«...»

«...»

«...»

«...»



**LA SCUOLA PILOTI È VIVA E I METODI RESTANO INVARIATI**  
 A sinistra, Henry circondato da amici e allievi. In questi si riconoscono Emanuele Piro e i suoi figli Chris e Goffredo. Sotto, lo stesso Morogh presenta nell'ambito del Memorial Barbelli, in compagnia di Elisabetta Foggi, nipote del leggendario Luigi e Goffredo nel 2011. In basso, scatto in compagnia di Massimo Torre, tuttora istruttore della scuola



la fare a un giovane che vuole iniziare a fare il pilota?  
 «Dargli l'idea di sapere tutto e capire che si deve cominciare da capo. L'imita».  
 - Il defettivo, che bilancio può fare di una così lunga carriera?

«Vedo il risultato di tutti questi anni ogni volta che noto il fatto di aver firmato un bel numero di piloti, sparsi che le scuole continuano a fare questo. Un bilancio molto positivo».

- E il bilancio di una vita in mezzo ai giovani e alle auto?

«È un po' la stessa cosa, i bilanci coincidono. Una cosa positiva della quale sarò sempre orgoglioso. E mi sono divertito molto! Mi è capitato un

obiettivo nella vita: lasciare qualcosa in ricordo di Henry Morogh. Anche più di un ricordo, in realtà, perché la scuola va avanti e tutti ne sono a conoscenza».



## LA SCUOLA PILOTI È VIVA E I METODI RESTANO INVARIATI

### Fascino rimasto intatto

Il metodo di insegnamento e il materiale didattico utilizzati dalla scuola di pilotaggio sono rimasti invariati. Semmai, necessitando precisazioni, si può pensare che possano essere venute le rielaborazioni degli allievi. In realtà Morogh sottolinea che «meglio non aver cambiato più di tanto, sono sempre arrivati pensando di sapere tutto e invece non avevano capito». È la prima cosa che un ragazzo fa quando non sa guidare e maltrattare il volante. Per questo come prima cosa bisogna farne comprendere l'utilizzo. Nel tempo c'è stata comunque una progressione parallela a livello di attrezzature, uso della telecamera e vetture utilizzate. La scuola è ora a Bartolomeo ma "gira" in tutta Italia. Giovanni Conzani, ex allievo e nostro collaboratore, spiega come si sta adattando ai tempi: «Prima i piloti avevano esperienza nulla o limitata nei kart, mentre oggi arrivano ragazzi che frequentano il mondo del karting anche da 5 anni e quindi esperienze e abilità di guida sono del tutto diverse. Così come le auto che utilizzano, perché alle loro disposte ma cambio ad H abbiamo affiancato quelle con i sequenziali e ora perfino gli elettromeccanici. Quindi utilizziamo le F-Past così come le Monza di F-Monza, le F3, una F-Benaur 2.0 e due Ferrari di F4. Proprio la scorsa stagione abbiamo frequentato la F4 italiana con Andrea Dell'Acqua e tornano ripetersi l'esperienza. Novità poi non mancano. Ad esempio stiamo firmando degli impegni attraverso una convenzione con l'Università Federico II di Napoli e stiamo organizzando un'attività chiamata Selezione Piloti con in premio una gara o una giornata di test con la F4. Il regolamento è stato redatto con Massimo Torre ed Emanuele Piro, il quale oltre a essere un ex allievo della scuola fa parte della commissione Valditara in circuito e karting di Aci Sport. A breve il tutto sarà pubblicato sul nostro sito [www.henrymorogh.it](http://www.henrymorogh.it)».